

LE FRANE INNESCATE DALLA SEQUENZA SISMICA IN ITALIA CENTRALE

Alessandro Urbani (Regione Abruzzo), <u>Andrea Motti</u> (<u>Regione Umbria</u>), Fulvio Colasanto (Regione Lazio), Claudia Bettucci (Regione Marche)

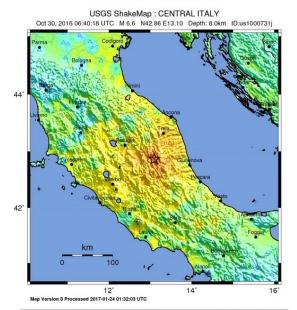






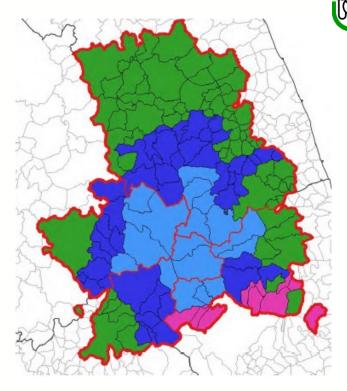


EMERGENZA SISMO-NIVO-FRANE 2016-2017 CENTRO ITALIA



2 eventi sismici superiori a M=6 di cui il 30/10/16 M=6,5

Nelle 4 regioni 138 comuni coinvolti





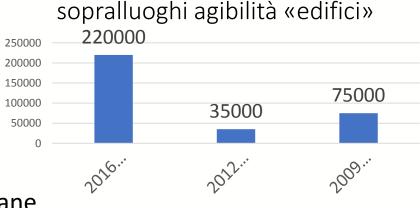






DANNEGGIAMENTI E FRANE

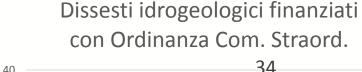
Danneggiamenti e verifiche effettuate nelle ultime emergenze sismiche in Italia

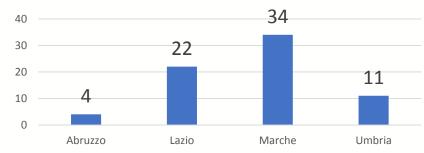






Frane
2016
nell'area
«sisma
centro
Italia»













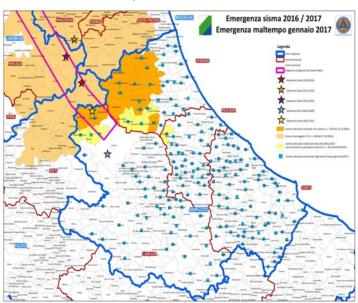


EMERGENZA SISMO-NIVO-FRANE 2016-2017 ABRUZZO

Urbani Alessandro, Macrini Domenico, Francesco Luigi Rossi, Berardino Di Giacomantonio, Raffaella Molinari (Servizio Difesa idraulica, idrogeologica e della Costa - DPE013, Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile - DPC029, SMEA – Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile)



L'emergenza sisma 2016 e 2017 si è sovrapposta alla emergenza maltempo che ha interessato le aree del cratere e la restante parte del territorio regionale. Gli eventi si sono sovrapposti a quelli del 2009 e meteo del 2015.











FRANA DI CAMPLI (TE) LOC. CASTELNUOVO







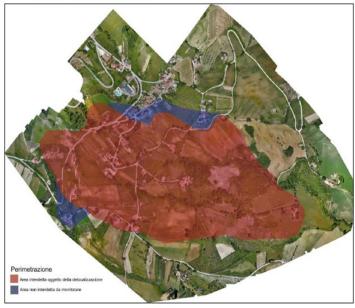




CIVITELLA DEL TRONTO (TE) – LOC. PONZANO



- Zona rossa: in cui interdire l'accesso e provvedere allo sgombero degli edifici;
- Zona blu: in cui l'eventuale interdizione all'accesso e sgombero sono subordinati alla valutazione di dati strumentali di monitoraggio sull'evoluzione del dissesto.







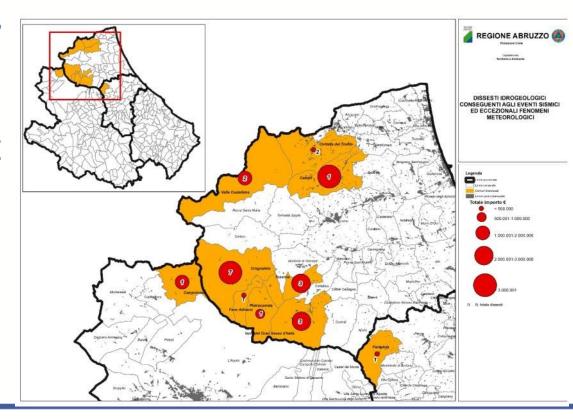






DISSESTI CONSEGUENTI AGLI

EVENTI SISMICI 2016/2017 AGLI ECCEZIONALI ED **FENOMENI METEOROLOGICI DELLA SECONDA DECADE DEL MESE DI GENNAIO 2017; TOTALE N. 22 DISSESTI MESSE IN SICUREZZA PER UN TOTALE DI EURO** 14.879.450,18







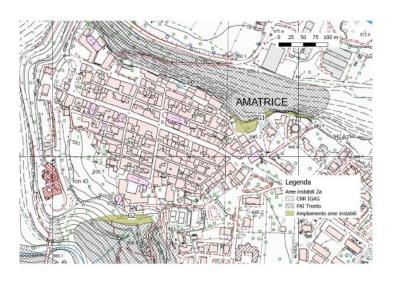






LE STUDIO DELLE DGPV NELLE ZONE DI AMATRICE E ACCUMOLI

A SEGUITO DELLA SEQUENZA SISMICA DEL 2016 E SUCCESSIVI EVENTI, E IN OTTEMPERANZA DELL'ORDINANZA 24/2017, SONO STATI ESEGUITI GLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI TERZO LIVELLO.



Tra le conclusioni degli studi emerge la presenza di Zone di Attenzione per instabilità di versante (ZA); tra le ZA sono compresi i dissesti gravitativi provenienti:

- o dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Tevere e Interregionale del Fiume Tronto;
- dai dissesti perimetrati ex-novo nello studio di MS3 (Ordinanza 24/17);
- o dal catalogo IFFI.









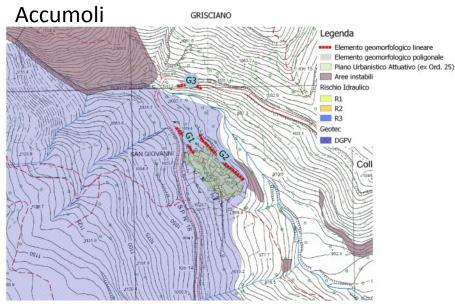


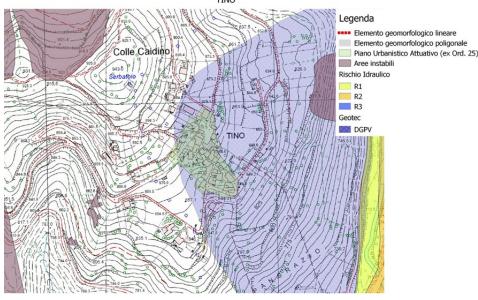
LE DEFORMAZIONI GRAVITATIVE PROFONDE DI VERSANTE - DGPV



Nell'ambito degli studi è emersa la presenza di Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV), rilevate nella frazioni di San Giovanni, Grisciano e Tino, in comune di

1:5.000





1:5.000



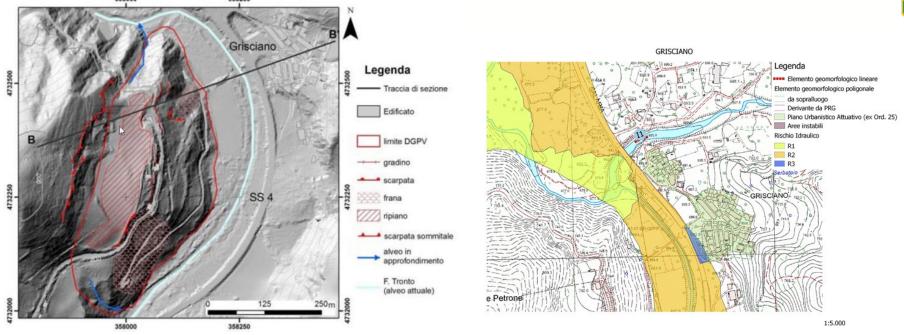












Conclusioni dell'approfondimento «I fenomeni DGPV non possono ritenersi disattivati nell'attuale contesto geologico-geomorfologico e nelle attuali condizioni morfoclimatiche. I processi di deformazione viscosa comportano modificazioni tuttora in atto (da «NOTA TECNICA DI APPROFONDIMENTO SUI FENOMENI DI DGPV SEGNALATI NEL COMUNE DI ACCUMOLI» DEL CENTRO DI MICROZONAZIONE SISMICA)».











DESCRIZIONE DELL'ITER PROCEDURALE INTRAPRESO

FASI DI INGRESSO:

- Rilevamento Geologico, Geofisico e Microzonazione Sismica nell'ambito degli studi di Livello 3
- Individuazione dei fenomeni DGPV
- Coinvolgimento del Centro di Microzonazione Sismica, del Dipartimento Protezione Civile Nazionale, dell'Amministrazione Comunale di Accumoli

FASI DI USCITA:

- Relazione sui risultati
- Presentazione alla popolazione
- Coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche (Comune, Ufficio Speciale Ricostruzione, Regione Lazio)
- Proposta di aggiornamento del PAI alla Autorità di Bacino Distrettuale









FENOMENI GRAVITATIVI SISMOINDOTTI NELLE MARCHE



Creato un DB regionale con 187 fenomeni gravitativi (esclusi i fenomeni che hanno interessato manufatti):

21 crolli

scivolamenti 166 colamenti debris flow

Piano dissesti Marche sisma 2016 - 1° stralcio (ordinanza 64): 15 interventi "gravitativi" di cui 9 crolli, 4 scivolamenti, 2 debrisflow/valanghe











Fraz. Casaduna Acquasanta Terme



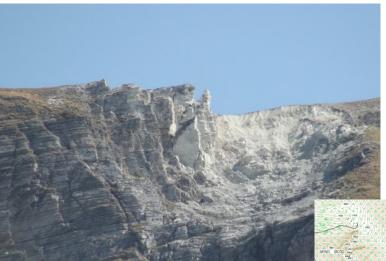


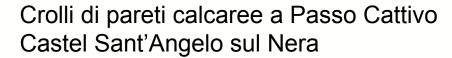






















L'INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA:

21.05.2020 | ore 15:00 Evento Streaming

CONOSCERE IL TERRITORIO PER PREVENIRE I RISCHI





Fratture sismogenetiche di 30/40 cm di spostamento verticale. Loc. Castelfantellino - Ussita











LE ATTIVITÀ DELL'EX SERVIZIO GEOLOGICO UMBRO DURANTE LA CRISI

Dal 24 agosto 2016 al 31 dicembre 2017:



- 2303 ore di servizio (durante le fasi di emergenza post-eventi sismici principali)
 con un massimo giornaliero di 6 tra geologi e sismologi;
- 783 sopralluoghi geologici eseguiti;
- 331 verifiche geologiche speditive di cui 174 per idoneità aree e <u>82 per dissesti da</u> <u>frana</u> (le schede sono state tutte inviate all'Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale e caricate nella BD).

Tra le varie criticità avvenute, in una vi era il coinvolgimento di qualsiasi struttura pubblica esistente come competenza in uno spazio ridottissimo, non solo in senso areale ma anche verticale e nel tempo: Sistema di Protezione Civile; Vigili del Fuoco; Comune di Preci; Regione Umbria; Valle Umbra Servizi; Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria; Arcidiocesi di Spoleto-Norcia; Asl.









EMERGENZA SISMO-NIVO-FRANE 2016-2017 CENTRO ITALIA

Nello stesso posto in poche centinaia di metri quadrati erano presenti molte criticità: 1sorgente acquedotto con opera presa danneggiata; 2cimitero con edicole funerarie danneggiate e crollate e più di 80 salme esposte crollate insieme al campanile ed a migliaia di metri cubi sopra la struttura seminariale; 3crollo dell'Abbazia di Sant'Eutizio; 4definizione dello stato di incipiente crollo per le rimanenti strutture dell'Abbazia; 5pinnacoli di travertino in procinto di crollare;



6funzionalità strutturale non conosciuta delle precedenti opere di consolidamento; 7pareti di travertino equilibrio instabile; 8recupero delle salme e dei beni ambientali; 9faglia attiva e capace?



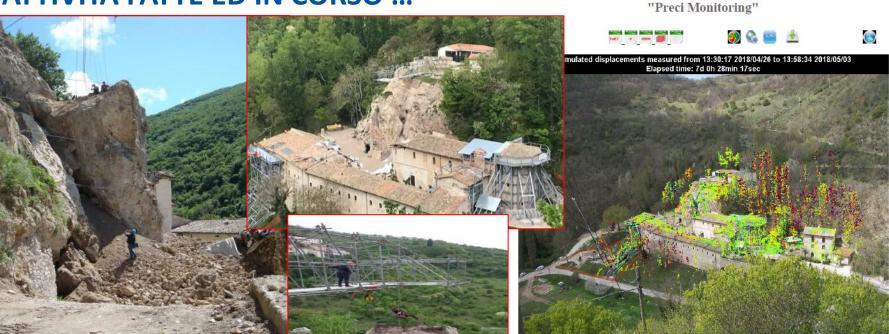








ATTIVITÀ FATTE ED IN CORSO ...







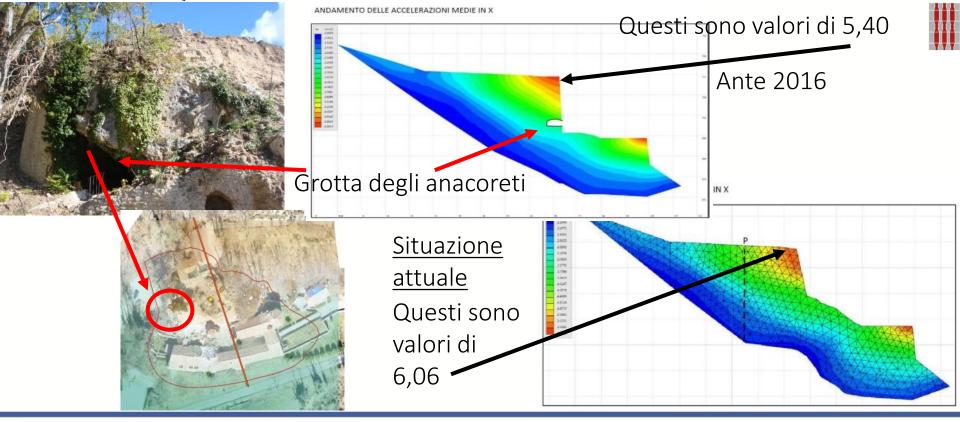


Cumulated displacements along the LOS (mm)





RISULTATI QUASI FINALI ED «INASPETTATI»











CONCLUSIONI



- La sismicità 2016-2017, iniziata con l'evento di Mw 6.0 (Amatrice, 24/08/2016), si è distinta per i forti terremoti succedutisi (Mw 5.4 e 5.9 – Umbria/Marche) culminanti il 30/10/2016 con l'evento Mw 6.5 (Norcia); il maggior sisma italiano negli ultimi 30 anni. A 5 mesi dall'emergenza 4 eventi con M≥5 hanno colpito il settore sudest della sequenza sismica, in prosecuzione con quella del 2009 (L'Aquila).
- Coinvolti 138 comuni di 4 Regioni. All'emergenza sismica è seguita quella meteo-climatica con copiose precipitazioni nevose generanti estesi dissesti causati dal veloce scioglimento del manto nevoso.
- Le frane illustrate sono anche il frutto della interazione dei due eventi. Molti movimenti franosi generanti rischio attendono di essere consolidati. A partire dal corretto Inventario delle frane è necessario giungere a scenari di pericolosità da frana che coniughino gli input meteo-climatici e sismoindotti per un aggiornamento della pianificazione di bacino.





